

**LE SCELTE DELLE FAMIGLIE PER LE NUOVE SUPERIORI**

# Le riforme passano, ma il classico non tramonta mai

*È il liceo più gettonato. In rimonta le iscrizioni ai tecnici, in calo invece ai professionali*

**DI EMANUELA MICUCCI**

**I**l classico non tramonta mai. Anche se a settembre alle superiori faranno tendenza i licei musicali e coreutici. Le famiglie, in linea generale, sembrano preferire della riforma targata Gelmini i nuovi corsi di studio dei licei. Chiusi il 26 marzo i termini per presentare le iscrizioni per le superiori, arrivano a singhiozzo dagli uffici scolastici regionali i primi dati sulle scelte effettuate dagli studenti. Sul podio i licei, con l'oro al classico e l'argento allo scientifico. Mentre rimontano i tecnici e rallentano i professionali. Dal Nord al Sud però è corsa al nuovo indirizzo liceale da parte di aspiranti musicisti e danzatori. Tanto che le scuole (solo 28), non potendo accogliere tutte le richieste, affideranno le selezioni ai docenti del conservatorio e dell'accademia di danza. È il caso di Roma. Al liceo Francesina per una sola sezione musicale attivata «sono pervenute 40 domande di iscrizione, anche da fuori città», afferma la preside

Olga Olivieri. «Abbiamo ricevuto 3 volte il numero di richieste accoglibili», ricorda Mauro Colombi, vicerettore del convitto nazionale Vittorio Emanuele II dove partirà il liceo coreutico. La musica non cambia al Manzoni di Latina. Tutti pazzi per spartiti e balletti in Toscana. Ad Arezzo e Lucca aumentano gli iscritti agli indirizzi sperimentali già esistenti. Una curiosità arriva dal Trentino Alto Adige: le superiori in lingua ladina registrano un +14% di studenti. Ottima performance di tecnici e professionali in Lombardia, scelti dal 56,83% dei ragazzi, contro un 43,13% che si iscrive ai licei, preferendo le statali, che sfiorano l'80%, sui centri di formazione professionale regionale (13,7%) e le paritarie (6,34%). Tecnici in pole position anche nel Nord Est. Mentre

a Genova gli studenti si concentrano nei licei «con un certo interesse per le scienze umane», sottolinea il preside della Durazzo, Santo Del Dio. Licei in testa a Palermo, «confermando il trend dell'anno scorso», dichiara il dirigente del Cannizzaro, Leonardo Saguto. A Napoli «hanno vinto tecnici e professionali», dichiara la preside della media Ponticelli, Adelia Pelosi, «in particolare l'indirizzo alberghiero e industriale».

Qui però pesa la confusione: molti studenti vorrebbero conseguire la qualifica triennale, ma «non si sa se i corsi saranno attivati». Ed è il caos di indirizzi per informazioni tardive che fa prevedere al vice presidente dell'Associazione presidi, Mario Rusconi: «Licei in testa, piangono i tecnici e i professionali». La conferma in Umbria, dove tiene soprattutto lo scientifico.

—© Riproduzione riservata—

